

## Intervista di Alessia Mocci a Cinzia Rinaldi: vi presentiamo *Il lungo viaggio dell'anima*

“Gli angeli sono creature celesti dello stesso Padre Dio che vivono esclusivamente in cielo, allo stesso modo è l'uomo, solo Dio lo ha destinato per il suo habitat la terra. L'uomo è solo un cittadino in questo pianeta, non il padrone. Noi siamo circondati da queste creature celesti, alcuni spesso hanno l'ordine di intervenire per qualche incidente mortale, per dare



sollievo a persone che soffrono a causa della malvagità governata da Satana. Bisogna sapere riconoscere i veri figli celesti di Dio quelli che sono stati e rimangono fedeli a Lui, quelli che al contrario hanno disubbidito al Padre Eterno di proposito. Gli angeli puri non includono timore come fanno viceversa i demoni, gli angeli disobbedienti.”

**Cinzia Rinaldi (3 agosto 1970, Tivoli)** è una donna che, sin da giovanissima, ha avuto la possibilità di esplorare una sorta di mondo parallelo in cui vivono angeli ed anime di persone defunte.

**La sua prima pubblicazione “Il lungo viaggio dell'anima”** edito nel febbraio 2017 dalla casa editrice **Bastogi Libri**, ci racconta una realtà nella quale visioni e tribolazioni vivono all'unisono. **Sono due i personaggi** che troveremo in queste pagine pregne di magnetismo: **Freddie Mercury e Michael Jackson** che, come in sogni lucidi, intervengono nella vita dell'autrice.

**Ricordo che sarà possibile acquistare “Il lungo viaggio dell'anima”** sulle librerie fisiche convenzionate con la casa editrice e su tutti gli store online. Inoltre vi invito alla presentazione ufficiale del libro fissata per **l'8 marzo 2017 presso la prestigiosa sede dell'Accademia d'arte e cultura Giuseppe Gioachino Belli a Roma**, con il relatore Prof. Carlo Volponi, vice Presidente dell'Accademia.

Ed ora vi propongo di conoscere meglio **il mondo emozionale di Cinzia Rinaldi**. Buona lettura!

**A.M.:** Ciao Cinzia, ti ringrazio per la disponibilità per l'intervista ed inizio subito con una domanda di rito. Quando è nata in te la passione per la scrittura?

Cinzia Rinaldi: **La passione per la scrittura l'ho scoperta a 19 anni quando mi dilettao a scrivere pensieri sparsi, idee, dettati ed era soprattutto una voglia irrefrenabile di comunicare.**

**A.M.:** La tua prima pubblicazione "Il lungo viaggio dell'anima", già dal titolo, mette rilievo su due termini principali: il viaggio e l'anima. Qual è il tuo concetto di anima ed in che modo la tua anima ha percorso questo viaggio?

Cinzia Rinaldi: **Il mio concetto di anima è tutto ciò che viene separato dal corpo e dalla mente. Questo mi ha permesso di compiere questo viaggio attraverso lo spazio creato dal mio spirito, divenuto libero. Ed è in questo spazio che ho iniziato a trovare le tante risposte alle mille domande che quotidianamente mi ponevo e che penso, ognuno di noi si ponga almeno una volta nella vita.**

**A.M.:** Il libro è da intendersi, dunque, come un lungo diario della tua vita nel quale racconti alcune vicende particolari che hai vissuto che potremo chiamare "visioni". Qual è stata la prima volta che hai avuto una di queste visioni e che cosa hai provato?

Cinzia Rinaldi: **La prima volta che ho avuto le prime avvisaglie delle percezioni extrasensoriali è stata all'età di 17 anni. Mi trovavo in casa di alcuni amici a Ronciglione vicino Roma. C'era con noi una sensitiva esperta nel campo della parapsicologia. Ad un certo punto arrivò il mio turno, mi fissò e disse: "questa ragazza avrà un bel futuro, un matrimonio con un benestante e starà meglio economicamente" e mentre la signora pronunciava quelle frasi, fulmineo vidi scorrere davanti ai miei occhi una figura di un uomo dalla chioma nera, era alto e bello. Quando vidi scorrere quella figura io non pensavo a niente. La profezia si manifestò 7 anni più tardi, quando i miei parenti mi fecero conoscere Stefano, l'uomo identico a quella della visione lampo, figlio di amici di famiglia. Io provai immediatamente il colpo di fulmine, fu lo stesso per lui. Cosa ho provato? Scetticismo. Ero convinta ciò che mi stava accadendo, era frutto della mente, pura immaginazione. Con lui fu amore a prima vista e non l'ho mai dimenticato, l'ho amato in silenzio. Essendo una novellina nel campo amoroso, non ho saputo prendere la palla al balzo. La causa del nostro allontanamento è stata il mio atteggiamento di una giovane donna impreparata a riconoscere chi avevo di fronte e così, in buona fede, avevo perso l'occasione che la vita mi stava amorevolmente donando, quella che poteva essere per me la felicità di stare insieme lui, lasciando amarezza nei nostri animi.**

**A.M.:** Il 24 novembre 1991 ti è apparso il famoso cantante Freddie Mercury. Come racconti dal tuo libro, non sentivi la band Queen in tenera età. Cosa hai provato quando hai capito che l'essenza di Freddie Mercury si era manifestata a te?

Cinzia Rinaldi: **Sorpresa e scetticismo! Io non lo seguivo come invece facevo con Michael, all'inizio lo consideravo solo un personaggio pubblico che aveva scelto me perché c'erano delle affinità spirituali, come disse infatti nella prima visione, "sei la mia pupilla". La sua manifestazione nei miei confronti mi lusingava molto e col tempo iniziai ad apprezzare la sua arte, la sua musica. Alcuni mesi dopo la sua scomparsa, capii di essere fiera di aver conosciuto un personaggio celebre nel mondo della musica come Michael. Posso solo confessare una cosa: mi sentivo fiera di aver conosciuto nel mio cammino spirituale uno come Freddie ma consideravo Michael il mio compagno platonico di vita terrena, ero divisa tra due grandi celebrità: uno reale e l'altro in spirituale, ed era una sensazione che mi esaltava l'anima.**

**A.M.:** Per quanto tempo hai pensato di esser - concedimi il termine - "impazzita"? Ed ora che cosa pensi del tuo stato mentale?

Cinzia Rinaldi: **Come in tutti i grandi classici che studiano i fenomeni a noi incomprensibili del Mondo del Paranormale e della Parapsicologia Analitica, ho sentito nitidamente dentro di me questa esaltante sensazione e nel contempo la scoperta di questo meraviglioso viaggio luminoso della mia anima e del mio spirito. Possiamo considerare tutto questo una forma di pazzia? ... Ai posteri l'Ardua Sentenza....**

**A.M.:** Aver uno scopo nella vita è importante, ma se questo scopo è dettato da un'entità che non vive questo nostro mondo di sicuro non è facile portarlo avanti. Il tuo, quello che ti affidò Freddie Mercury, fu avvertire un altro celebre cantante

dell'epoca Michael Jackson di un pericolo imminente. Dal tuo libro si evince la tua passione per il cantante, nata prima di ricevere questo arduo compito. Com'è hai vissuto l'impossibilità di poter parlare, e dunque avvertire, il tuo beniamino?

**Cinzia Rinaldi: Lo scopo della visita di Freddie Mercury, dopo 3 mesi dalla sua scomparsa, fu quello di correre da Michael con una certa urgenza. Freddie sapeva che il mio amore per Michael Jackson era puro e disinteressato. Aveva scelto me perché aveva percepito in me un'anima candida e innocente, come disse lui nel sogno: "sei la mia pupilla!". La sua visita fu per me una grande sorpresa, allo stesso tempo incredulità nel sentire queste testuali parole: "Pericolo per Michael Jackson". Ci troviamo agli inizi del 1992 quando appresi da Freddy che Michael fosse in pericolo, quindi circa un anno e mezzo prima, che Michael fosse accusato di pedofilia per la prima volta. Quelle più gravi, come è noto, gli furono mosse dieci anni dopo. La scritta "pericolo" insieme all'immagine di Michael con il suo solito look: chioma folta nera con i riccioli medio-lunghi, ondeggianti, a volte con il codino dietro il cappello nero, camicia e giacca rossa e occhiali scuri da sole, mi appariva costantemente davanti ai miei occhi quando iniziai a seguirlo nei tour e negli spostamenti privati. Dapprima questa missione non mi pesava perché ero determinata ad ubbidire al mio nuovo spirito guida e l'idea di parlarci, di abbracciarlo ecc., mi rendeva euforica e felice. Man mano questo compito di avvicinarlo e parlarci in santa pace, cominciava a pesarmi. L'origine del nostro impossibile, pacifico, incontro dove ero sola ad affrontare la gigantesca popolarità, era stata causata dall'enorme frastuono del pubblico di Michael, da quel momento cominciai ad avvertire che le mie energie si stavano lentamente esaurendo fino a spingermi a fare la scelta forzata di mollare tutto, seguendo il libero arbitrio.**

**A.M.:** Le visioni, però, non riguardano solo il celebre cantante ma anche altre entità che nel corso del tempo si sono manifestate a te. Ci sai dire brevemente quali e che rapporto hai con loro?

**Cinzia Rinaldi: La mia vita non è stata solamente il ritratto di varie visioni, o flash, bensì ho avuto la fortuna di vivere l'esperienza dell'esistenza degli Angeli. Posso confermare un particolare: che gli Angeli di Luce non assomigliano a quei dipinti dai famosi pittori e scultori nel periodo tardo medioevo. Naturalmente quegli autori delle sette bellezze che a tutt'oggi possiamo vedere e ammirare alle mostre, nei musei e nelle chiese, non avevano la fortuna di descriverli per come sono realmente, non cogliendo appieno la Bellezza delle Creature Celesti. Purtroppo non possiedo il talento della pittura, anche se lo avrei tanto desiderato... Grazie a loro ho potuto vivere intensamente il Luminoso Viaggio verso la Luce del Paradiso, essendo condotta per mano nello spazio Celeste, lontano dalla Vita Terrena e avvicinata alla Grande Luce di Dio. Tutto questo l'ho realmente vissuto, similmente a quelle persone che hanno avuto esperienze analoghe alla mia, mentre lottavano contro la morte. Ho iniziato ad avere queste visioni nel 2003, rimanevo piacevolmente sorpresa dalle visite di quelle Meravigliose Creature, così candide, belle e piene di luce, solo adesso mi rendo conto che al tempo ero un essere umano molto fortunato, perché in questo modo potevo raccontare al mondo la vita al di là di noi, che non siamo soli in questo Universo poiché vi sono milioni di forme di vita. Gli angeli, come ripeto, non sono fatti come nei dipinti dei famosi pittori oppure come quelli fatti in ceramica. Starei ore a parlare di questo argomento perché il tema è molto vasto, infinito, dove non si finisce mai di scoprire nuovi elementi. Loro appaiono solamente a chi ha l'Animo Nobile e sincero nella manifestazione delle fede in Dio. A chi ha un profondo senso di umiltà nell'anima ed è pronto ad aprire il proprio Spirito per ricevere tutto ciò che proviene dalle Energie del Cosmo, perché le Creature Celesti sono parte integranti dell'Universo e dello spirito dell'Animo Umano. Loro non scendono mai verso di noi, loro sono in ogni luogo, vagano da un posto all'altro alla velocità della luce. Sono esseri davvero speciali e diversi. Ho potuto anche vedere che esistono diversi gradi di angeli; c'è chi possedeva due ali, chi quattro. La prima volta in cui ho sentito realmente la presenza di un'Entità di Luce è stata una mattina presto del giugno del 2004, quando mi sono sentita presa in braccio da dietro sotto le ascelle e trascinata verso lo spazio, e l'ho descritto ampiamente nel libro. Quando l'Angelo mi ha trascinato verso l'atmosfera della terra, ho avvertito che non si trattasse di una semplice visione, ma di un contatto vero e proprio con l'Entità di Luce, il quale mi indicò un'altra profezia: "Riesci a vedere?" mentre sentivo le sue mani che mi trattenevano nel vuoto, vidi che mi portò sulla zona nord ovest dell'Europa dalla quale potevo scorgere le due grandi isole, l'Irlanda e la Gran Bretagna, e mi disse indicandomi con il dito: "Ricordati quello è il posto in cui tu dovrai andare a vivere con lui!.. (Stefano)". Ricordo vagamente la Gran Bretagna e non Londra, ma il Nord. Questa la chiamo visione del Paranormale, cioè quella di uscire dal corpo, in questo caso un angelo di luce. Quel "Lui", di cui l'angelo mi stava preannunciando, in verità non si riferiva a Michael, ma l'entità si riferiva ad un amore di tanti anni addietro, nei miei anni giovanili, vissuti con tanta**

**tenerezza. Gli Angeli sono esseri di Luce molto alti, molto di più di un essere umano e di una Bellezza Perfetta. Come ripeto non si può descrivere in poche parole questa profonda sensazione nell'Anima. Ho avuto questa meravigliosa opportunità e ne sono felice!**

**A.M.:** Quali sono i libri a cui sei maggiormente legata? Magari qualcosa che hai letto quando eri adolescente?

**Cinzia Rinaldi:** **Io ho letto tanti libri nella mia vita, ma preferisco l'argomento Cosmo, Energie e tutto quello che riguarda il mondo parallelo, perché mi appassiona l'idea di viaggiare con il mio spirito nello spazio infinito. Mi piace studiare il mondo della nostra mente e del suo innato potere. Adoro anche l'astronomia, lo studio delle stelle, dei pianeti e così via, tutto ciò che va al di là della nostra reale vita terrena. Mi piace immaginare, ma anche raccogliermi in meditazione, per cui di libri non ho una preferenza in particolare. Posso però confidare che il primo in assoluto a cui mi sono affezionata è stato la Bibbia perché l'ho ritenuta fondamentale nelle mie esperienze con tutto quello che riguarda l'ultraterreno.**

**A.M.:** Di sicuro ci saranno diverse presentazioni del libro. Puoi anticiparci qualcosa?

**Cinzia Rinaldi:** **Non vedo l'ora che arrivi l'8 marzo, data della prima presentazione nella prestigiosa sede dell'Accademia Gioacchino Belli a Roma, perché sarà il momento iniziale e spero determinante per la mia carriera, un sogno che si avvera, anche se ho dovuto attendere ben 20 anni per realizzare la mia prima creazione come autrice di libri. Lo scopo di queste presentazioni sia in Italia che all'Estero è, come prima cosa, quella di commemorare il mio amore platonico Michael Jackson, che mi ha accompagnato in questa vita terrena e il mio compagno Spirituale Freddie Mercury, che mi ha accompagnato nel raggiungere Michael.**

**L'altro scopo di queste presentazioni è anche quello di divulgare e rafforzare il concetto dell'esistenza degli Esseri di Luce, Ufo e tutto ciò che proviene dal cosmo. Non ho bisogno di raccontare a voce tutte le mie vicende realmente vissute con il mondo parallelo, basta leggere l'intero diario per rendersi conto che non siamo soli in questo universo. Vorrei portare tutti questi messaggi in giro per il mondo se fosse possibile e radunare tutti gli amici fans sia di Michael che di Freddie per ricordarli. Inoltre desidero donare parte del ricavato delle copie vendute per ricostruire scuole, ospedali e case a favore dei terremotati. Il mio cuore è con loro che sono vittime di calamità naturale. E il mio pensiero va anche ai bambini che non hanno più futuro se non li aiutiamo noi adulti. Vorrei sfruttare il mio nome attraverso quello di Michael Jackson con l'intento di fare del bene e lasciare il segno seguendo il suo esempio di uomo caritevole e non di un pedofilo, la macchia più pesante da digerire per uno che non ha fatto nulla di male, bensì solo del bene. Per questo aspiro che questa mia opera non sia sottovalutata visto che è dedicata a due grandi artisti, i quali hanno milioni di fans in tutto il mondo, specialmente Michael. Vorrei che mi aiutassero a realizzare questo mio desiderio. Lo so che ho tanti sogni, ma li vorrei realizzare tutti, perché il mio cuore questo mi dice, sento come mio, il compito di proseguire l'esempio che Michael ci ha lasciato e ne vado fiera. Non voglio essere famosa per apparire, il mio obiettivo è vedere la gente soddisfatta di quello che faccio, o penso attraverso la mia forma d'arte, cioè la scrittura.**

**A.M.:** Salutaci con una citazione...

**Cinzia Rinaldi:** **Innanzitutto ringrazio tutto il pubblico per aver appoggiato il mio pensiero, per aver condiviso le mie esperienze e per avermi dimostrato sensibilità e affetto! E come disse Giulio Cesare "Alea tracta est"!**

**Written by Alessia Mocchi**

**Info**

Sito Bastogi Libri

<http://www.bastogilibri.it/>

Facebook Cinzia Rinaldi

<https://www.facebook.com/cinzia.rinaldi.946>

**Fonte**

<http://oubliettemagazine.com/2017/02/17/intervista-di-alessia-mocci-a-cinzia-rinaldi-vi-presentiamo-il-lungo-viaggio-dellanima/>

- -

Cordiali saluti Alessia Mocci <http://oubliettemagazine.com/>